

CARA POLITICA

di Bernardo Iovene

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Tre anni fa a Milano arriva il nuovo sindaco e si porta i suoi, come è previsto, ed è giusto che sia così, ma non può però mandare via tutti i dirigenti in blocco. Magari mandi via i lavativi e ti tieni i buoni. Invece che cosa è successo che sono stati incentivati i dirigenti ad andarsene, e quelli che non ne volevano sapere invece è arrivata la minaccia di non rinnovare l'incarico. Vediamo in breve

REPORT 19/11/2006

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Nel 2006 Letizia Moratti appena eletta sindaco di Milano nomina come dirigenti del comune 54 persone esterne. I dirigenti interni non servivano più, e furono sottoposti ad un gravissimo ricatto, in pochi giorni se non andavano in pensione venivano declassati.

ANNA MARIA OSNAGHI – EX DIR. SETTORE TECNICO COMUNE MILANO

Sono stata convocata il 29 agosto e mi è stato comunicato che l'ultimo giorno di lavoro sarebbe stato il 31 agosto. Sono stata incentivata e mi è stato sostanzialmente comunicato che se non avessi accettato non ci sarebbero stati probabilmente incarichi equivalenti a quello che avevo.

BERNARDO IOVENE

In quattro giorni lei si è trovata in pensione?

GIANFRANCO PRIVITERA – EX DIRIGENTE SETTORE TECNICO COMUNE MILANO

In quattro giorni ho dovuto decidere perché la proposta era corredata da un... da parte del responsabile del personale, da una indicazione verbale, ovviamente, che non ci sarebbe stato, sicuramente non un'identica collocazione funzionale, ed era anche possibile che ci fosse un abbassamento del livello stipendiale.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

L'opposizione denunciò sia il numero che il costo dei nuovi dirigenti assunti, alcuni, evidenziarono, avevano scarsa competenza, altri, erano candidati non eletti del centro destra, addirittura una era stata scelta dall'Udc della Calabria.

BASILIO RIZZO – CONSIGLIERE COMUNE DI MILANO LISTA FO

Il direttore generale del Comune di Milano era candidato alle elezioni nella lista Moratti, non è stato eletto, ed è stato nominato direttore generale.

REPORT 14/10//2007

BERNARDO IOVENE

Lei si è presentato alle elezioni con la lista Moratti?

GIAMPIERO BORGHINI – DIR. GENERALE COMUNE DI MILANO

Sì.

BERNARDO IOVENE

Non è stato eletto ed è stato fatto direttore generale!

GIAMPIERO BORGHINI – DIR. GENERALE COMUNE DI MILANO

Io farei... che sono Consigliere Regionale...

BERNARDO IOVENE

Anche.

GIAMPIERO BORGHINI – DIR. GENERALE COMUNE DI MILANO

Quindi incompatibile nel modo più assoluto con la carica di Consigliere Comunale.

BERNARDO IOVENE

E non è incompatibile fare il direttore generale con un...

GIAMPIERO BORGHINI – DIR. GENERALE COMUNE DI MILANO

Assolutamente no, questa è una professione, del resto il Consiglio regionale come il parlamento ma soprattutto i Consigli Regionali è pieno di professionisti.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Come direttore generale del comune di Milano Borghini ha un compenso di 279 mila euro l'anno come consigliere regionale prende altri 10 mila euro al mese. Sicuramente però avrà molto da lavorare.

GIAMPIERO BORGHINI – DIR. GENERALE COMUNE DI MILANO

Non è un lavoro a tempo pieno, se noi trasformassimo il lavoro di consigliere regionale in lavoro a tempo pieno che impedisce ogni altra attività, noi non avremmo più consiglieri regionali, avremmo dei funzionari di partito.

BERNARDO IOVENE

E' un bello stipendio come consigliere regionale, insomma sono 10-11 mila euro al mese!

GIAMPIERO BORGHINI – DIR. GENERALE COMUNE DI MILANO

Ritengo che siano di meno ma comunque è pagato per fare il consigliere regionale che è una funzione legislativa molto importante.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Un lavoro importante ma non a tempo pieno e ben retribuito. Il consigliere regionale e direttore generale del comune, già sindaco di Milano nel 1992, sulla competenza degli altri dirigenti esterni non ha dubbi.

BERNARDO IOVENE

Il criterio con cui sono stati scelti è stata la competenza?

GIAMPIERO BORGHINI – DIR. GENERALE COMUNE DI MILANO

Assolutamente, non si può adottare un altro criterio.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Qualche dubbio invece viene alla Corte dei conti che nel 2007 apre un'indagine per danno erariale, e sulla incompatibilità delle cariche di Borghini. Si muove anche la procura. I contratti ai dirigenti vanno fino a 240 mila euro all'anno. Tra gli assunti esterni risultano oltre ai non eletti persone dello staff elettorale del sindaco nonché il suo fotografo personale durante la campagna elettorale. E poi c'è una dirigente che è stata rimossa dall'asl di Lamezia Terme, poi candidata non eletta dell'Udc in Calabria, e costa 217 mila euro all'anno. Borghini dice che è molto capace.

GIAMPIERO BORGHINI – DIR. GENERALE COMUNE DI MILANO

E' diventata milanese si vede che a Milano l'area le fa bene. Non so forse a Lamezia un po' meno. Ma comunque a Milano l'area le ha fatto sicuramente molto bene.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Le questioni che riguardano le nomine al comune di Milano le abbiamo seguite nel tempo: In questi due anni ci sono state una denuncia alla Corte dei Conti, perché usando denaro pubblico devi pur giustificarlo e un'indagine della procura per abuso d'ufficio. Com'è andata a finire ce lo racconta Bernardo Iovene.

COM'E' ANDATA A FINIRE

di Bernardo Iovene

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il 24 marzo scorso la Corte dei Conti condanna il sindaco Moratti e la sua giunta a pagare per i danni procurati da: illegittimi conferimenti di incarichi dirigenziali, dalla vicenda della dirigente proveniente dall'UDC della Calabria, per le posizioni di incompatibilità dei consiglieri regionali che nominati dirigenti non si erano dimessi e per l'assunzione dei giornalisti dell'ufficio stampa definito pletorico.

BASILIO RIZZO – CONSIGLIERE COMUNE DI MILANO LISTA FO

Quelle assunzioni erano illegittime non si potevano fare, cioè il così detto spoil system è una cosa che non può essere fatta per tutti questi livelli. Non potete mettere al vertice di ogni, che so io, dei servizi sociali, dei trasporti, del demanio, persone che vengono scelte dall'esterno su base fiduciaria... Perché viene meno la responsabilità poi che è prevista dalla legge.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La legge prevede che si possa nominare il 5% di dirigenti esterni, ma la giunta Moratti ha calcolato la percentuale su tutto l'organico dirigenziale e non poteva.

BASILIO RIZZO – CONSIGLIERE COMUNE DI MILANO LISTA FO

Perché il giochetto che era stato fatto era quello di dire le funzioni dirigenziali a Milano ce li hanno, ci sono i dirigenti, e poi ci sono quelli che hanno una sorta di funzione superiore. Noi calcoliamo per dirigenti tutti questi, allora era 400, è chiaro che il 5% di 400 era una cifra molto elevata.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La sentenza della Corte dei Conti parla di colpa grave non si è tenuto conto delle professionalità interne che sono stati oggetto di pressanti inviti alle dimissioni, addirittura il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Milano, ha ipotizzato in relazione agli inviti al prepensionamento il reato di violenza privata aggravata.

BASILIO RIZZO – CONSIGLIERE COMUNE DI MILANO LISTA FO

Ci sono assunzioni che sembrano un chiaro ristoro, diciamo, di decisioni che sono state prese fuori. Più ufficio stampa. Perché l'ufficio stampa, la Corte dei Conti si è riservata di trattarlo a parte, perché l'ufficio stampa pletorico, sul quale... hanno ritenuto di voler fare ulteriori approfondimenti.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Dunque per la Corte dei Conti deve pagare la Moratti 57.000 euro più 21.000 mila, il direttore generale, e tutti gli assessori che non potevano non sapere. E visto che la Moratti a noi non rilascia interviste sentiamo gli assessori.

BERNARDO IOVENE

Lei è stato condannato a 2.820 euro...

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Giù quel dito... Se lo sa mia moglie si arrabbia... che devo dare 2000 euro... cioè oltre ad esser pagato poco come assessore, devo pure pagare per fare il lavoro... alla fine c'ho quattro figli diventa un problema.

BERNARDO IOVENE

Perché lei qua non poteva non sapere... cioè questi 51 dirigenti sono stati approvati dalla giunta? Lei c'era?

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Certamente c'ero.

BERNARDO IOVENE

E allora come mai? Dico...

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Hanno fatto la valutazione diversa da quella che aveva fatto la giunta. D'altronde facendo l'amministratore pubblico bisogna correre dei rischi, per il bene pubblico. E certe volte correndo dei rischi magari la Corte dei Conti...

BERNARDO IOVENE

Questi dirigenti sono stati assunti per il bene pubblico?

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Assolutamente sì.

BERNARDO IOVENE

E quindi mandati in pensione sotto ricatto, invece...

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Io persone sotto ricatto non ne ho viste. Da nessuna parte.

BERNARDO IOVENE

Ci sono le dichiarazioni, c'è anche un'indagine della procura che parla addirittura di violenza.

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

A me per ora purtroppo spetta solo di pagare quel danno. In qualche modo rischiando la Corte dei Conti ha detto che abbiamo sbagliato. E quindi pagheremo.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La linea della giunta è di non commentare la sentenza, hanno preso la multa e tutto resta come prima.

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Abbiamo rischiato come si rischia in tantissime cose facendo il pubblico amministratore.

BERNARDO IOVENE

Però non succede nulla perché quei dirigenti sono ancora là, la maggior parte, a parte qualcuno che se ne è andato. C'è una sentenza... però insomma sono tutti là. Io parlo con lei perché la Moratti non mi parla. Approfitto.

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

No ma sia sereno. Io mi occupo delle cose di cui ho competenza. Mi ha chiesto se queste persone debbano essere rimosse o meno, non lo so, non è un mio problema, non sono neanche persone che lavorano direttamente con me, quindi chi avrà questo problema saprà come muoversi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Anche Borghini l'ormai ex direttore generale giudicato incompatibile non commenta.

TELEFONATA CON BORGHINI

Assolutamente non commento.

BERNARDO IOVENE

Lei non è disponibile?

TELEFONATA CON BORGHINI

No, non commento perché non si commentano le sentenze.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La Corte dei Conti può solo sanzionare il danno economico, ma dice esplicitamente che gli incarichi sono illegittimi, ma per gli assessori invece basta pagare.

BRUNO SIMINI – ASS. LAVORI PUBBLICI COMUNE DI MILANO

Io ho fiducia in chi indaga in chi valuta, e quindi chi sbaglia, paga, se avremmo sbagliato, pagheremo...

BERNARDO IOVENE

... 51 dirigenti, mandando in pensione quelli che c'erano...

BRUNO SIMINI – ASS. LAVORI PUBBLICI COMUNE DI MILANO

Ma guardi, noi non ci sottraiamo da alcuna delle responsabilità che ci si sono ascritte. Ripeto che approviamo centinaia di delibere per le quali chiediamo un parere di legittimità degli atti per chi non è avvezzo...

BERNARDO IOVENE

E' sempre bravo a girare intorno...

BRUNO SIMINI – ASS. LAVORI PUBBLICI COMUNE DI MILANO

Ma no, è la verità. E' la verità.

BERNARDO IOVENE

Parliamo di specifico di incarichi illegittimi, no?

BASILIO RIZZO – CONSIGLIERE COMUNE DI MILANO LISTA FO

Ma qui vogliono far passare una sorta di ragionamento per cui, sono stati presi a passare col rosso, supponiamo. Se tu paghi, anche se paghi questa cifra, non è che acquisisci il diritto a continuare a passare con il rosso. Se le assunzioni sono illegittime, tu devi porre rimedio a questa cosa. Perché altrimenti passerebbe di nuovo il meccanismo che basta che qualcuno paghi una cifra, può fare quello che vuole.

BERNARDO IOVENE

Certo. Vogliamo vedere...?

BASILIO RIZZO – CONSIGLIERE COMUNE DI MILANO LISTA FO

E per il sindaco le cifre sono comunque... E' chiaro che in confronto le cifre sono comunque irrisorie. Anche se le avessero decuplicate... Per il sindaco che ha speso 7, 8 milioni di euro per la campagna elettorale, cosa sono queste cifre?

BERNARDO IOVENE

Qua ci sono 57 mila euro.

BASILIO RIZZO – CONSIGLIERE COMUNE DI MILANO LISTA FO

57 mila euro.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Chi non è intenzionato, invece a sborsare nemmeno un euro è l'ex assessore Sgarbi condannato anche lui a pagare 630 euro.

BERNARDO IOVENE

Quindi Lei non ha intenzione di pagare la multa?

VITTORIO SGARBI – EX ASS. ALLA CULTURA COMUNE DI MILANO

Ma no! Ho denunciato la Moratti per abuso d'ufficio e sostanzialmente per aver carpito la mia buona fede ove si fossi stato. Sono stato fregato dalla Moratti in maniera assolutamente consapevole. Cioè non è stato per caso perché una cosa come questa, per dare lavoro a una persona che ha un ruolo dirigenziale per 200-250 mila euro, credo che per una cosa come

questa si possa discutere per almeno un quarto d'ora o dieci minuti o comunque essere informati. Questo non è mai capitato. Per cui Lei scientemente ci ha impedito di avere gli elementi di conoscenza di questi consulenti che potevano anche essere meravigliosi – ho scoperto che alcuni non avevano i titoli sufficienti o che avevano comunque problemi - sono state nominate persone di fiducia del sindaco attribuendole alla giunta. Quindi io come posso essere chiamato responsabile per aver fatto nominare persone che non so chi siano. A tutt'oggi non ne ricordo i nomi e non so in quali settori erano stati indirizzati. Quindi erano tutte persone della Moratti, voluti dalla Moratti, per interessi della Moratti. E paghi la Moratti.

BASILIO RIZZO – CONSIGLIERE COMUNE DI MILANO LISTA FO

Vorrei che in tutti i comuni d'Italia, questa facesse scuola, che in tutti i comuni d'Italia i consiglieri d'opposizione nei confronti di chiunque lavori così, si muovessero e dicono "guardate che anche a Milano la Corte dei Conti ha detto che tu non puoi prendere uno da fuori, un tuo amico, e lo metti al vertice della macchina comunale perché questo non si può fare". Questa è colpa grave, così l'hanno descritta giuridicamente i nostri...

MILENA GABANELLI IN STUDIO

La giunta non è responsabile di ciò che vota dice Sgarbi, la legge però non ammetterebbe ignoranza. Il sindaco Moratti purtroppo non ha avuto il tempo di rispondere a noi, ma pare che non abbia il tempo di rispondere neanche al consiglio comunale visto che nel 2008 su 75 sedute si è presentata 6 volte. Una cosa però bisognerà che qualcuno ce la spieghi: se sei un dirigente in comune e contemporaneamente fai anche il consigliere di una regione come la Lombardia, o uno dei due mestieri lo farai nel tempo libero, e allora perché devi essere pagato a tempo pieno? Oppure vuol dire che fai male tutti e due. Aspettiamo che qualcuno ci risponda. Sempre un anno e mezzo fa c'eravamo occupati anche dello sviluppo edilizio, della ripresa edilizia di Milano e di quello che il Comune stava facendo per aggiudicarsi l'Expo. Ha vinto Milano, e noi siamo tutti contenti, chissà com'è però nulla riesce mai ad essere lineare.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Un altro incarico esterno, questa volta pare sia stato imposto dal governo, è arrivato per la società che gestirà l'affare dell'Expo.

PIERFRANCESCO MAJORINO – CAPOGRUPPO PD COMUNE DI MILANO

Praticamente il governo, l'accoppiata Berlusconi-Tremonti ha mandato l'onorevole Stanca a fare da commissario del sindaco Moratti. Il governo così cerca di bloccare la gestione autonoma da parte della città sull'Expo e questo si realizza in un pessimo contesto. Perché noi pensavamo all'Expo come una grande occasione per la città. Al momento è una torta da spartire.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

L'incarico sarà ben retribuito ed allora il consiglio comunale ha votato a maggioranza la richiesta all'onorevole Stanca di dimettersi da deputato per dedicarsi a tempo pieno all'Expo.

PIERFRANCESCO MAJORINO – CAPOGRUPPO PD COMUNE DI MILANO

Oggi Stanca ha risposto che intende rimanere parlamentare...

BERNARDO IOVENE

Ah, non si dimette...

PIERFRANCESCO MAJORINO – CAPOGRUPPO PD COMUNE DI MILANO

Questa è un'umiliazione verso la città, anche perché la città lo ospita e tra l'altro in modo molto benevole perché piglierà anche dei bei soldi. 450 mila euro è la retribuzione rispetto alla funzione svolta per l'Expo e quindi se viene privato di quello da parlamentare, non credo che finirà in una mensa della Caritas.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Insomma dopo tante polemiche e ritardi l'organizzazione per l'Expo sta per partire, i grandi progetti per Milano che abbiamo documentato nella puntata del 2007 a che punto sono?

Nell'area dell'ex fiera è terminata la demolizione, City Life ci assicura che hanno già venduto sulla carta centinaia di appartamenti, e nell'area di Porta Nuova dove si intrecciano 4 progetti con palazzi altissimi dall'ex varesine, alla città della moda, al bosco verticale ci sono due novità. La prima è che il cantiere della Imco di Ligresti è stato messo sotto sequestro dalla procura di Milano.

ABITANTE

E' sotto sequestro perché c'è 900 metri quadri di piano in più. Poi c'è il problema dei parcheggi, che sono parcheggi che dovevano essere parcheggi pubblici, invece la gestione è privata praticamente...

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

In quell'area nessuno è venuto a imputare alcunché al Comune.

BERNARDO IOVENE

C'è stato il sequestro sulla volumetria di questo piano-piscine insomma che praticamente era stato autorizzato con una procedura semplificata dal Comune però.

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Io segnalavo che fa volumetria, ovviamente non si potrà fare e si farà...

BERNARDO IOVENE

Ma dico, questo non è un risultato di queste procedure semplificate?

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Ma assolutamente non credo di essere solo io per la semplificazione, credo che tutto il paese chieda la semplificazione perché dove le cose funzionano devono essere fatte in fretta, perché se no, dove sono fatte molto lentamente era stato il degrado. Il degrado non piace a nessuno.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

In fretta e a tempo di record, poco più in là, del cantiere sequestrato, ed è questa la seconda novità, è sbocciato il palazzo della Regione. A costruirlo è Impregilo. In quest'area c'era il bosco di Gioia, centinaia di alberi, lasciato in eredità nel 1964 da una nobildonna milanese all'ospedale maggiore di Milano. Lo aveva regalato perché fosse luogo destinato a lenire le pene dell'umanità, con divieto di affitto, vendita, costruzione. Due anni fa è stato abbattuto, e da allora si lavora su 3 turni, 24 ore su 24.

DAVIDE BONI - ASSESSORE TERRITORIO URBANISTICA REGIONE LOMBARDIA

Eh, non c'è urgenza. E' un'opera che, secondo me, prima la finiamo naturalmente, prima diamo il servizio alla città.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La costruzione del palazzo della Regione è proprio a ridosso delle abitazioni, questo palazzo sembra che sia stato ingoiato.

ABITANTE CASA VERDE

E' la Regione o meglio poi chi ha fatto il progetto si è accorto di questa, questa casa che disturba per cui loro stanno cercando in qualche modo di mandarci via. Abbiamo in ballo, diciamo, una trattativa ancora molto in una fase iniziale.

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Il fatto che ci sia quel fantastico palazzo e ancora quella palazzina così vicine è una cosa che funziona poco.

DAVIDE BONI - ASSESSORE TERRITORIO URBANISTICA REGIONE LOMBARDIA

Sono state fatte delle proposte anche di cambio di appartamento in altra zona, qui di fianco, sempre con la stessa metratura.

ABITANTE CASA VERDE

No, noi per ora abbiamo detto no. Però naturalmente l'Agenda del Territorio non valuta i prezzi di mercato. Non ci pagherebbero neanche il trasloco. Assolutamente niente.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

L'accordo per il momento non c'è, e dire che proprio questo signore aveva chiesto di fare una veranda, ma gli avevano risposto che non c'erano cubature disponibili.

ABITANTE CASA VERDE

Già dieci anni fa, la cubatura della zona era completamente saturata.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

I verdi hanno sempre denunciato che l'opera costa 400 milioni ed è inutile.

CARLO MONGUZZI - CONSIGLIERE REGIONALE VERDI

Se in Lombardia tutte le opere fossero fatte così, avremmo una Regione fantastica, piena di ospedali che servono, di ferrovie che servono, di strade che servono, invece abbiamo questa cosa che è solo per la gloria del governatore.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Questa costruzione è la prima dei 4 progetti previsti in quest'area, alcuni dei quali approvati senza una valutazione d'impatto ambientale. Meno male però che ci saranno i raggi verdi: che sono piste ciclabili arredate di verde, fiore all'occhiello del nostro assessore.

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

I raggi verdi sono diciamo un elemento di questa ossatura e uno dei raggi verdi passa la City Life, un altro raggi verdi passa da Porta Nuova... Diciamo che le trasformazioni urbane diventano dei tasselli della città pubblica. E quindi sono i primi segnali che si vedono in questa città che via-via sta andando ricostruendo sul tessuto pubblico.

BERNARDO IOVENE

Bene.

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Non tagliarlo questo!

BERNARDO IOVENE

No, no, no!

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Taglia la parte in cui mi chiedi di Ligresti, della....

BERNARDO IOVENE

Di tutto il cemento che state facendo... Parliamo solo...

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Del cemento non abbiamo ancora parlato, quindi! Non mi ha ancora fatto una sola domanda sul cemento... Me lo taglia questo pezzo?

BERNARDO IOVENE

No!

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Ne parliamo?

BERNARDO IOVENE

E certo!

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Guardi che la guardo Rai Tre!

BERNARDO IOVENE

Va bene!

CARLO MASSEROLI – ASS. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Però ti parlo un po' del verde.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Andiamoli a vedere questi primi segnali, questa è la prima pista ciclabile che dovrebbe collegare il parco nord di Milano con il parco Sempione. I lavori non sono ancora finiti e i cittadini di Milano la usano già, motorini e macchine parcheggiate permettendo. Degli otto raggi previsti, tra un mese sarà pronto solo la metà del primo, e c'è voluto un anno di lavori.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Apprezziamo la buona volontà ma di questo passo, se tanto mi da tanto, ci vorranno 8 anni per fare 8 piste ciclabili nella città di Milano. Più o meno gli anni che ci sono voluti per fare la Milano-Napoli negli anni '60.